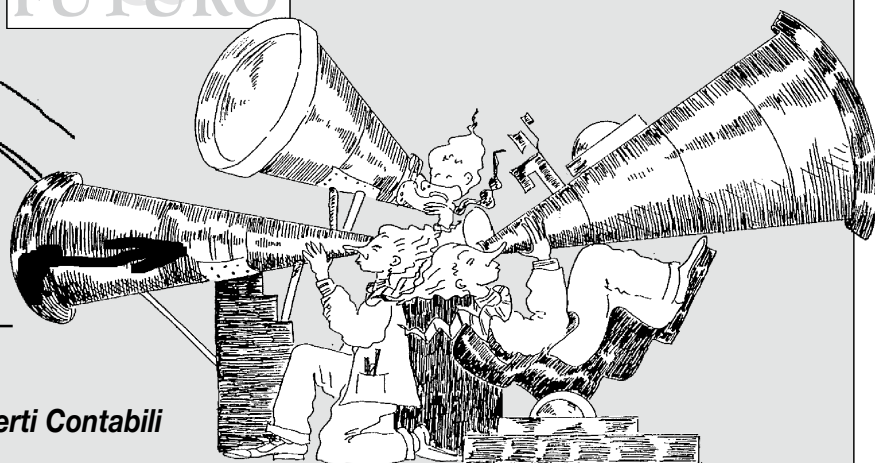


L'osservatorio economico

Testi e tabelle estratti dai "rapporti sull'economia" della

**Fondazione Istituto di ricerca
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**
a cura di **Tommaso Di Nardo**



ANALISI CONGIUNTURALE

La debolezza della crescita italiana si inquadra in un clima economico da frenata globale che coinvolge Cina, India, Brasile, Stati Uniti ed Europa, quest'ultima a rischio recessione già a partire dall'inverno 2011.

Le previsioni di crescita del Pil per l'anno 2011 e per il 2012 sono state riviste al ribasso in autunno. Per l'anno in corso la crescita dovrebbe fermarsi allo 0,7%, per il prossimo allo 0,2%. Le ultime tre manovre economiche adottate dal governo italiano pari a circa 40 miliardi di euro al netto dell'ultima manovra autunnale incideranno per poco meno di un punto percentuale in meno sulla crescita 2012.

Tra il primo trimestre del 2008 e il secondo trimestre del 2009 l'Italia ha sopportato una recessione tra le più ampie tra i paesi industriali con un crollo del Pil pari al 6,9%.

Il principale elemento di debolezza dell'economia italiana in questo momento è rappresentato dalla domanda interna, condizionata fortemente dal calo dell'occupazione e dei redditi e dal crollo del clima di fiducia di consumatori e imprese manifestatosi con forza nel corso del 2011.

La crescita, dunque, non resta che agganciata alla dinamica del commercio estero e alla crescita delle esportazioni, al momento fortemente condizionata dalla frenata globale.

Alla forte decelerazione della spesa delle famiglie dovuta all'erosione del reddito reale si sommano gli effetti dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e dei consumi soprattutto alimentari a cui si sommeranno ulteriormente nel corso del 2012 gli effetti della manovra di austerità.

A preoccupare molto è anche la frenata degli investimenti fissi lordi sia pubblici che privati. Tra il primo trimestre del 2007 e il terzo trimestre del 2009 gli investimenti sono crollati del 16,7%, soprattutto nelle costruzioni, e la ripresa appare molto lenta e problematica.

Sul fronte finanziario preoccupa inoltre la dinamica dei prestiti bancari che risultano fermi e con tassi di interesse in aumento. Secondo la Banca d'Italia i criteri per la concessione di prestiti alle imprese nel secondo trimestre del 2011 sono diventati più stringenti e la situazione dovrebbe peggiorare ancora nei due trimestri successivi.

In questo quadro un'inversione di tendenza immediata non può che provenire dalla domanda estera e quindi da una rapida ripresa dell'economia globale.

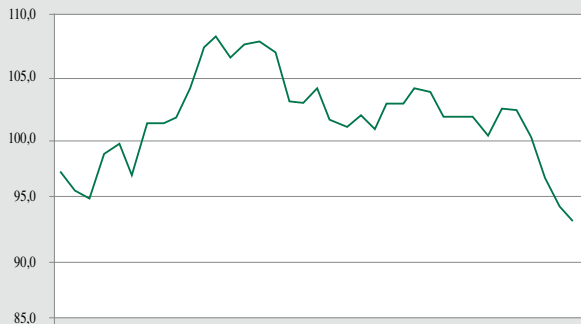
Nel frattempo l'Italia deve arginare al più presto la crisi del debito pubblico e riprendere con vigore la strada delle riforme strutturali per dare più competitività al sistema economico.

Rapporto d'autunno

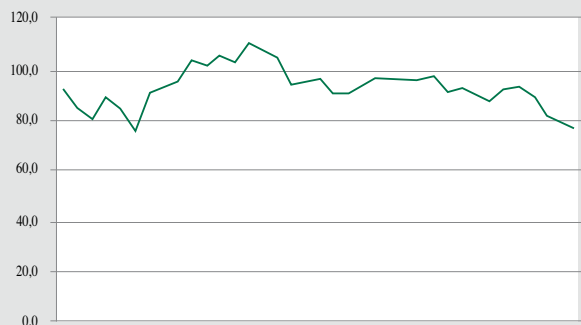
I dipinti del presente articolo sono tutti del pittore Gerolamo Calca

INDICATORI DI FIDUCIA

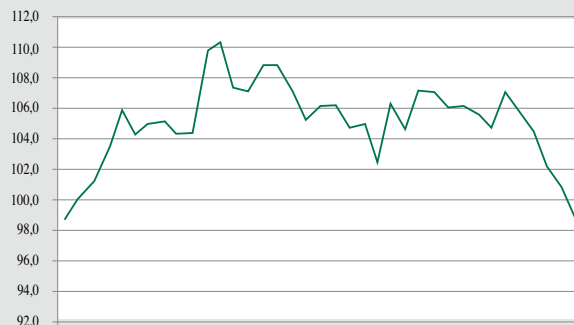
Clima di fiducia totale dei consumatori
indici base 1980=100 dati destagionalizzati
ISTAT ottobre 2008 - ottobre 2011



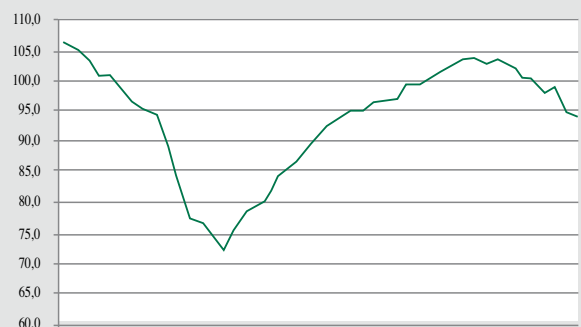
Clima di fiducia economico dei consumatori
indici base 1980=100 dati destagionalizzati
ISTAT ottobre 2008 - ottobre 2011



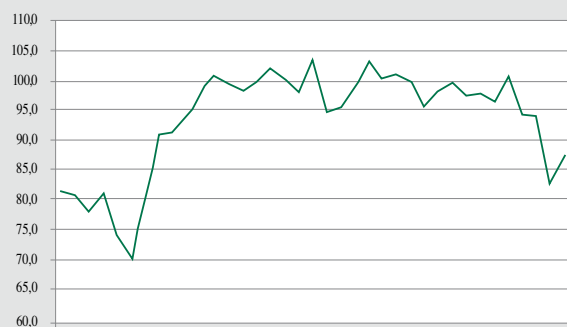
Clima di fiducia personale dei consumatori
indici base 1980=100 dati destagionalizzati
ISTAT ottobre 2008 - ottobre 2011



Clima di fiducia imprese manifatturiere
indici base 2005=100 dati destagionalizzati
ISTAT gennaio 2008 - ottobre 2011

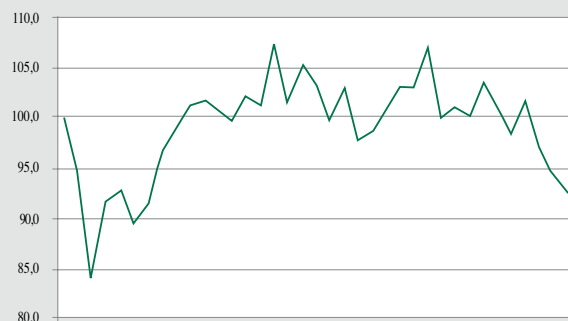


Clima di fiducia imprese dei servizi di mercato
indici base 2005=100 dati destagionalizzati
ISTAT ottobre 2008 - ottobre 2011



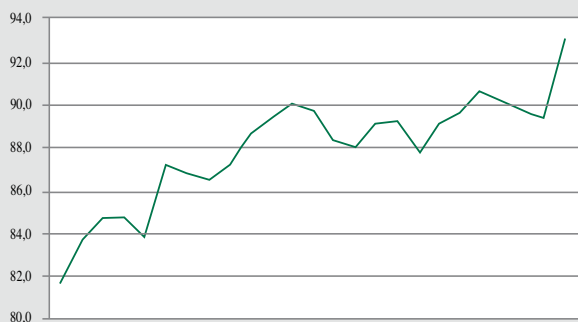


**Clima di fiducia imprese
del commercio al dettaglio**
indici base 2005=100 dati destagionalizzati
ISTAT ottobre 2008 - ottobre 2011



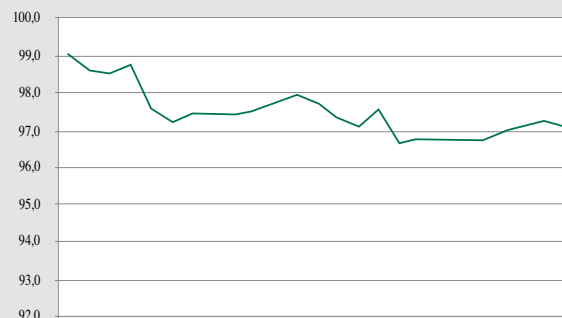
LA CONGIUNTURA ITALIANA

Produzione industriale
serie storica mensile agosto 2009 - agosto 2011



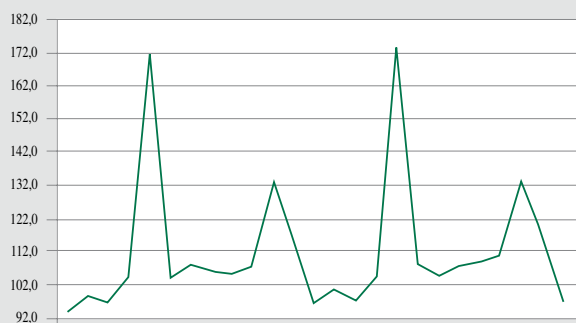
Fonte: Istat (indice destagionalizzato in base 2005=100)

Occupazione nelle grandi imprese
indice destagionalizzato (al lordo C.I.G.)
serie storica mensile agosto 2009 - agosto 2011



Fonte: Istat (indice destagionalizzato in base 2005=100)

Retribuzione Lorda Media per dipendente Grandi Imprese
indice grezzo
serie storica mensile agosto 2009 - agosto 2011

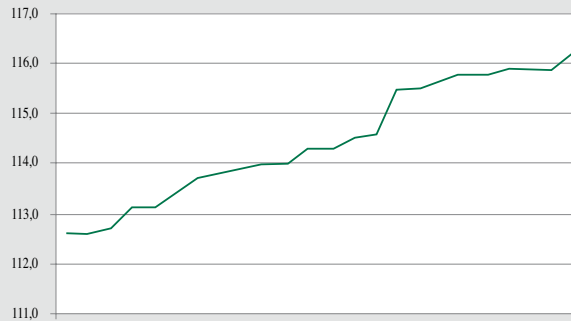


Fonte: Istat (indice in base 2005=100)



Retribuzioni contrattuali orarie

serie storica mensile ottobre 2009 - settembre 2011

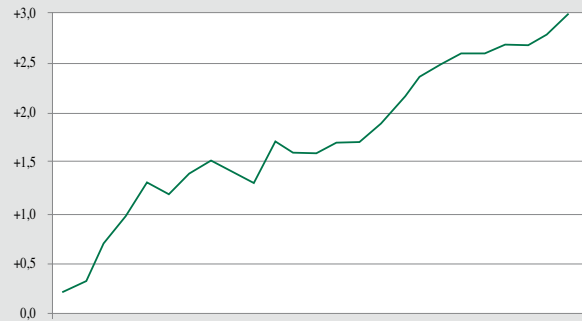


Fonte: Istat (indice in base 2005=100)

Inflazione

Tasso di inflazione (NIC compresi i tabacchi)
annuale tendenziale

serie storica mensile settembre 2009 - settembre 2011

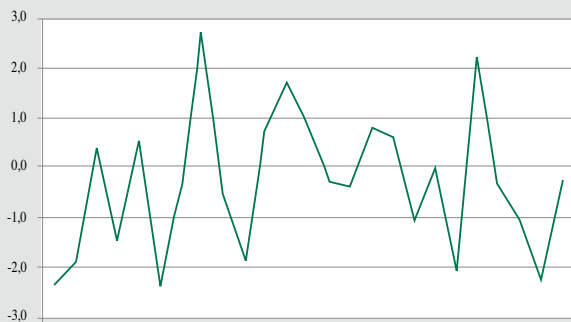


Fonte: Istat

Vendite al dettaglio

Tasso di crescita annuale indice grezzo

serie storica mensile agosto 2009 - agosto 2011



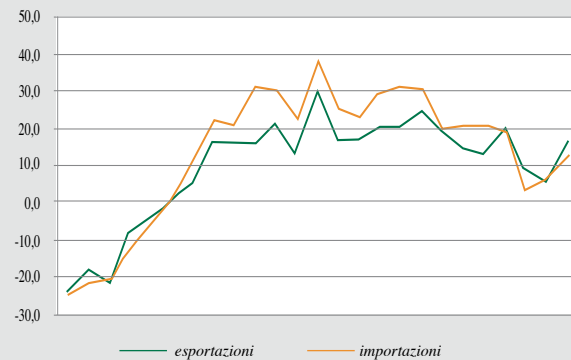
Fonte: Istat

Commercio con l'estero

Tasso di crescita import-export

dati grezzi tendenziale

serie storica mensile agosto 2009 - agosto 2011



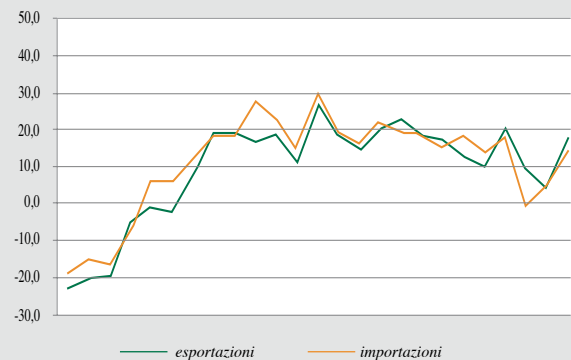
Fonte: Istat

Commercio estero con i Paesi dell'UE

Tasso di crescita import-export

dati grezzi tendenziale

serie storica mensile agosto 2009 - agosto 2011



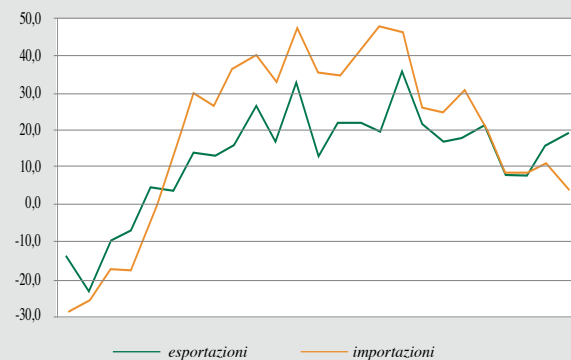
Fonte: Istat

Commercio estero con i Paesi extra UE

Tasso di crescita import-export

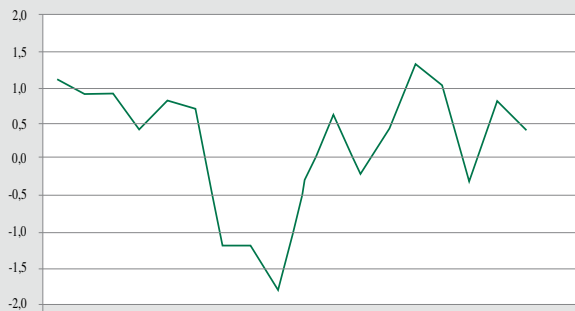
dati grezzi tendenziale

serie storica mensile settembre 2009 - settembre 2011



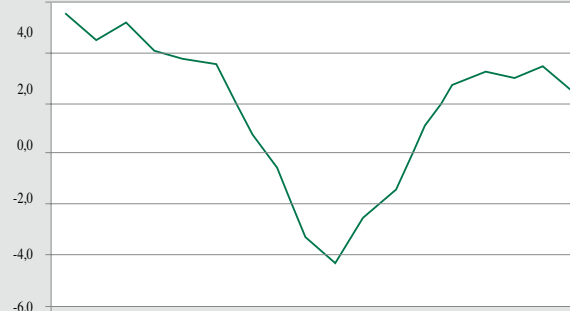
Fonte: Istat

Prodotto Interno Lordo
Serie storica trimestrale I/2007 - II/2011
 Tasso di crescita congiunturale
 valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



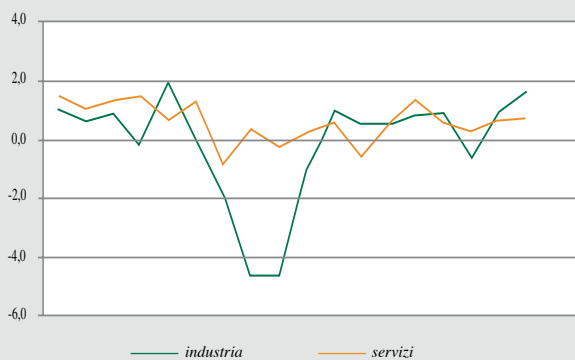
Fonte: Istat

Prodotto Interno Lordo
Serie storica trimestrale I/2007 - II/2011
 Tasso di crescita tendenziale
 valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



Fonte: Istat

Valore aggiunto ai prezzi base
Serie storica trimestrale I/2007 - II/2011
 Tasso di crescita congiunturale
 valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



Fonte: Istat

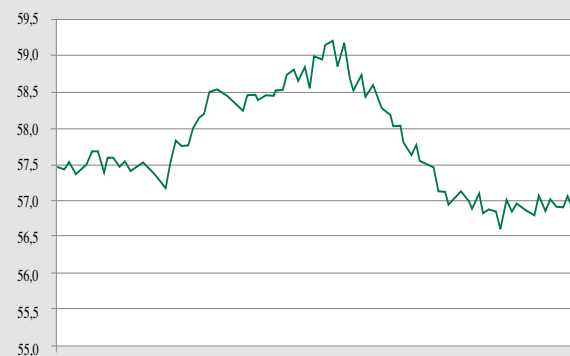
Valore aggiunto ai prezzi base
Serie storica trimestrale I/2007 - II/2011
 Tasso di crescita tendenziale
 valori a prezzi correnti - dati destagionalizzati



Fonte: Istat



Tasso di occupazione 15-64 anni
serie storica mensile gennaio 2004 - settembre 2011
 dati destagionalizzati



Fonte: Istat